







## Sindacati in Tunisia, da strumento di tutela dei lavoratori a mezzo di opposizione politica?aa

In Tunisia l'Unione generale dei lavoratori tunisini (Uggt) è stato al centro di una protesta popolare pacifica che ne chiedeva lo scioglimento. L'esecutivo della principale organizzazione sindacale del paese nordafricano ha dapprima descritto i manifestanti radunati di fronte alla sua sede centrale come "estranei all'organizzazione", poiché "sostenitori del presidente Kais Saied".

Quest'ultimo, commentando gli eventi verificatisi giovedì, con la prima ministra Sarah Zaafrani Zenzri, venerdì sera, ha dichiarato che "i manifestanti non avevano l'intenzione di attaccare o assaltare i locali, contrariamente a quanto alcune lingue maligne stanno diffondendo", elogiando l'intervento delle forze di sicurezza per aver protetto la sede e evitato gli scontri.

### Difesa dei diritti

Al termine della riunione di emergenza odierna, il segretario generale del sindacato, Nouredine Taboubi, ha ribadito l'apertura dell'organizzazione a un "dialogo serio e responsabile", ma ha sottolineato che ciò deve rispettare i principi e l'impegno dell'organizzazione nella difesa dei diritti dei suoi iscritti. Taboubi ha ribadito che l'Uggt continuerà a essere "una forza propositiva", affrontando le questioni economiche e sociali con responsabilità e mirando a garantire la pace sociale.

Il segretario generale ha spiegato che il sindacato ha inviato oltre 18 richieste ai governi succedutisi dal 2023, sollecitando l'attuazione di accordi già siglati e l'apertura di nuovi cicli di negoziati sociali. Ha inoltre ribadito il rifiuto di qualsiasi concessione che possa danneggiare gli interessi dei lavoratori. Taboubi ha quindi esortato a privilegiare il dialogo e il consenso per risolvere i conflitti e a cercare soluzioni pratiche che soddisfino le aspirazioni dei lavoratori, garantendo al contempo la stabilità della Tunisia. L'Uggt continuerà a svolgere il suo ruolo di "partito nazionale responsabile", al servizio dell'interesse pubblico, ha concluso il segretario generale.

### Strumento politico dell'opposizione?

Tuttavia, è chiaro che le attività del sindacato negli ultimi anni si siano trasformate da "lotta per i diritti dei lavoratori" a strumento politico di opposizione. Dalle proteste per il sostegno della causa palestinese al convoglio Sumud per "rompere l'assedio a Gaza", dal contributo alla liberazione di esponenti politici indagati per corruzione e cospirazione contro la sicurezza dello Stato alle cause animaliste, l'Uggt sembra essersi occupato sempre più di tematiche di ampio spettro nel tentativo di guadagnare sostegno nell'opinione pubblica, ormai disillusa dalle promesse dei rappresentanti sindacali.

Per contro, il governo tunisino negli ultimi due anni ha annunciato un aumento del salario minimo, in due fasi. Il primo aumento, del sette per cento, con effetto retroattivo è scattato il primo maggio 2024, mentre un ulteriore incremento del 7,5 per cento è effettivo dal primo gennaio 2025 con l'obiettivo di sostenere il potere d'acquisto dei lavoratori in un contesto di inflazione moderata, stimata al di sotto del sei per cento.

### Gli indici economici

Il tasso di inflazione in Tunisia, a luglio 2025, è sceso leggermente al 5,3 per cento rispetto al 5,4 per cento del mese precedente. Secondo l'ultimo indice dei prezzi al consumo dell'Istituto nazionale di statistica (Ins), il rallentamento dell'inflazione è stato trainato in modo significativo dal gruppo "Prodotti alimentari", dove il tasso di variazione dei prezzi è passato dal 6,4 per cento di giugno al 5,9

